VIABILITÀ DOPO LE PROTESTE E LA RACCOLTA FIRME AVVIATE IN CITTÀ BASSA

La Ztl si allarga sul Lungoadda: stop alle auto vicino al fiume

Incarico del Broletto per la fornitura dei varchi per gli accessi, l'iniziativa era dell'amministrazione Uggetti e il via potrebbe slittare dopo ottobre

PRESTO LA ZTL Qui sopra il Lungoadda Buonaparte che a partire da ottobre sarà vietato alle auto nei weekend

MATTEO BRUNELLO

Avanti tutta sulla Zona a traffico limitato sul lungo Adda. Il Broletto ha affidato la fornitura dei "varchi" per l'accesso controllato. L'incarico è stato dato alla ditta Maggioli, con sede a Santarcangelo di Romagna (Rimini). L'impegno di spesa ammonta a quasi 50mila euro, mediante la formula del noleggio con riscatto finale. L'iniziativa risale all'amministrazione Uggetti, nel frattempo il sindaco si è dimesso e le redini del Comune di Lodi sono passate al commissario prefettizio Mariano Savastano. Ieri dal municipio hanno informato che la misura è confermata.

La limitazione alla viabilità riguarderà via Gariboldi, Lungo Adda Bonaparte, via Mattei, via Padre Granata (tratto compreso fra via X Maggio e via Silvani) e via X Maggio (nei tratti fra piazzale Barzaghi e Lungo Adda Bonaparte e tra via Mattei e via Defendente) e avrà validità nelle giornate di venerdì, sabato e domenica e nei festivi infrasettimanali, nella fascia oraria dalle 21 alle 6. Dal municipio avevano informato che da già da questo mese dovrebbe essere possibile per i residenti (circa 200 le famiglie interessate) inoltrare le domande per il rilascio del contrassegno autorizzativo all'ingresso in Ztl. Per i controlli ai varchi di accesso saranno anche posizionati degli "occhi elettronici". Nello specifico l'affidamento alla Maggioli spa è di 48.751 euro ed è relativo alla fornitura dell'ampliamento del sistema per il controllo degli accessi della Zona a Traffico Limitato, quindi prevede nuove postazioni di videocontrollo per la Ztl di via X Maggio, via Lungo Adda Bonaparte e via Mattei. Inoltre l'incarico comprende l'integrazione nel sistema, anche mediante sostituzione, di tre varchi esistenti (quindi ammodernamento o sostituzione dei dispositivi di videocontrollo ai varchi di corso Roma con via XX Settembre, via Garibaldi con viale IV Novembre e corso Vittorio Emanuele con piazza Castello). L'entrata in vigore della nuova Zona a traffico limitato in riva al fiume è prevista per il primo ottobre, ma dal Comune di Lodi hanno fatto sapere che «i tempi di attuazione potrebbero essere aggiornati rispetto alla data inizialmente indicata, perché prima di attivare la nuova Ztl bisogna installare le telecamere e la relativa segnaletica verticale, effettuare il collaudo e svolgere il periodo di prova prescritto dalla legge, un mese in cui l'impianto funziona». Per fermare il provvedimento è stata promossa però una petizione pubblica. Il locale Bridge pub ha avviato una raccolta di firme per chiedere delle modifiche. La motivazione è che la misura avrebbe pesanti effetti sul commercio della zona. «Non ci hanno nemmeno avvisato, così rischiano di farci chiudere – aveva dichiarato uno titolari del bridge pub di via X Maggio, Dino Perreca – la limitazione al traffico dal venerdì a domenica e nei festivi in fascia serale crea non pochi problemi per il nostro locale. Chiediamo che questo provvedimento venga rivisto».

NEL WEEKEND OTTAVA EDIZIONE

WEDDING IDEAS, RIECCO L'APPUNTAMENTO CON I "FIORI D'ARANCIO"

Due giorni di fiera all'insegna dei fiori d'arancio in piazza Vittoria: questo fine settimana torna a Lodi la Fiera degli Sposi, il Lodi Wedding Ideas.

L'evento è alla sua ottava edizione e quest'anno, oltre ad Altamarea, che lo organizza da sempre, c'è anche Confartigianato, oltre allo sponsor della Banca di Credito Cooperativo di Borghetto Lodigiano. Silvia Sartorio, di Altamarea, ha illustrato un programma ricco di eventi per entrambi i giorni della fiera. Ci saranno infatti oltre 40 stand espositivi, in mezzo ai quali sarà allestita una pedana in cui si svolgeranno momenti tematici di tutti i tipi.

Si comincia sabato alle ore 11.30, con l'inaugurazione degli spazi espositivi, per proseguire alle 16 con un corso per le future spose: i presenti potranno ascoltare tutti i consigli di Emanuela Caglio di White Magazine. A seguire, alle 17, inizieranno le sfilate di abiti da cerimonia, mentre alle 18 salirà in cattedra Anna José, che darà una dimostrazione di "wedding make up". Carla Gozzi domenica, dalle 10.30, si parlerà delle ultime tendenze del mondo "wedding" insieme alla style coach più famosa d'Italia, celebre per alcune trasmissioni televisive come "Ma come di vesti".

Domenica pomeriggio ancora sfilate e la premiazione di un concorso fotografico, quindi, alle 18, una dimostrazione di acconciature "wedding" a cura di Yohb. Il programma dettagliato è presente sul sito loveweddingideas.it.

"Saranno presenti molte aziende del territorio, per cui questa manifestazione sarà una vetrina importante che coinvolge tutto il Lodigiano" ha commentato il presidente di Confartigianato Marco Crotti, mentre Antonio Guarnieri, presidente della Bcc di Borghetto, ha aggiunto: "Tutti gli eventi di Lodi ci interessano, e quelli più importanti ci vedono sempre protagonisti". La manifestazione di sabato e domenica vedrà anche il patrocinio del Comune di Lodi, della Provincia, della Camera di Commercio, la collaborazione di Asvicom, e la presenza de Il Cittadino come media partner insieme a White Magazine. **(F. G.)**

GIUSTIZIA ARRIVANO I RINFORZI: IN QUATTRO DALLE AMBULANZE ALLE SCRIVANIE

La Croce Rossa "salva" il tribunale

Dalle ambulanze, e c'è chi ha lavorato anche sulle urgenze per oltre vent'anni, alle scrivanie del palazzo di giustizia di Lodi: dall'1 settembre sono stati ricollocati nell'amministrazione della giustizia quattro ex dipendenti della Croce Rossa che erano in servizio a Lodi e a Codogno. «In quanto dipendenti di quello che era un ente pubblico, hanno avuto la possibilità di accedere a questo tipo di mobilità – spiega Mauro Tresoldi, già segretario provinciale della Cisl Funzione Pubblica di Lodi e a sua volta ex dipendente della Cri –: a seguito del decreto 178 del 2012, la Cri è stata privatizzata. Quindi i dipendenti che lavoravano con i precedenti contratti del settore pubblico hanno potuto fare questa scelta. Altri, e i nuovi assunti, ora invece lavorano in Cri con il contratto "Anpass", e solo dove, come presso il Comitato di Codogno, si era deciso di combattere, si sono limitati i danni, in termini economici, conseguenti al nuovo regime contrattuale. La Croce Rossa oggi si trova a competere alla pari con aziende e associazioni private ed è guerra al ribasso negli appalti: se si è bravi si arriva alla pari, altrimenti ci si perde. E in questo pesa molto la compressione dei costi del personale».

Per il tribunale, che soffre da anni una forte carenza di personale amministrativo, è comunque una bella boccata di ossigeno; uno dei 4 ex "crocerossini" è destinato alla procura, dove la scopertura, come denunciava l'ex procuratore Vincenzo Russo, era arrivata al 50 per cento. In base alle precedenti esperienze lavorative e ai titoli,i 4 lavoratori passati dalla Cri al ministero hanno differenti qualifiche. Per effetto del blocco delle progressioni nella Giustizia però c'è chi ha una lunga esperienza nel campo e si vede affiancato da un nuovo collega che, pur digiuno nel campo specifico dell'amministrazione giudiziaria, ha magari una qualifica più elevata.

E c'è poi il discorso della formazione: il passaggio dalla divisa della Croce Rossa agli abiti civili dell'impiegato non è stato preceduto da alcun tipo di corso. Così come era stato per i dipendenti arrivati in tribunale dalla Provincia di Lodi. Le storture di questi passaggi figli della "spending review" sono evidenti, ma nessuno in viale Milano si sottrarrà all'inevitabile ruolo di essere formatore dei nuovi colleghi, dedicando tempo e attenzione in cambio solo di un «grazie» che non arriverà certo dal ministero della Giustizia.

Carlo Catena

Dopo la pausa torna il Meic: referendum in primo piano

Dopo la pausa estiva, riprendono le conferenze proposte dal Movimento ecclesiale di impegno culturale di Lodi. Questa sera al centro del dibattito – come sempre appuntamento alle 21 nell'aula magna del Liceo Verri – ci sarà il referendum costituzionale di ottobre con il confronto tra le ragioni del sì e del no. Tema caldo che verrà approfondito con l'aiuto di Filippo Pizzolato, docente di Diritto Pubblico all'Università di Milano Bicocca e di Dottrina dello Stato all'Università cattolica di Milano. «La posta in gioco è molto alta e altrettanto alta deve quindi essere l'attenzione di ogni cittadino chiamato ad esprimersi sulla riforma», commenta Giuseppe Migliorini, presidente Meic, che guiderà la serata. «Il contenuto della riforma – spiega – è complesso e l'adesione o il rifiuto alla proposta richiede una conoscenza non superficiale che non può accontentarsi dell'ascolto di qualche talk show. Il Meic anche in questa occasione, nel rispetto della coscienza e della libertà di ciascuno, vuole dare un contributo di riflessione e di approfondimento per favorire quanto più possibile ad una scelta consapevole».

Pizzolato è nato a Bergamo nel 1970 e si è laureato in Scienze politiche all'Università cattolica di Milano, successivamente ha conseguito il dottorato di ricerca in Diritto pubblico all'Università degli studi di Pavia, poi la carriera accademica come docente.

Ha al suo attivo decine di pubblicazioni. È membro del Comitato scientifico del Comitato nazionale "Salviamo al Costituzione", della rivista "Aggiornamenti sociali" ed è componente della redazione di "Appunti di cultura e politica".